

# **ARRIVANO I NOSTRI!**

**GIORNALE SCOLASTICO DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE**

**“GIULIO RIVA” – Anno XVI, n°2**

## **EDITORIALE**

Bentrovati all'appuntamento con il nostro giornalino. Siamo lieti di informarvi sulle attività e progetti che hanno coinvolto studenti e docenti in questi primi mesi dell'anno e del secondo periodo, quello che ci condurrà tutti verso gli esiti finali.

Questo numero si apre con una riflessione sull'impatto delle nuove tecnologie nei comportamenti a scuola e nella quotidianità degli adolescenti: un dibattito aperto senza estremismi che mira ad un uso consapevole, non passivo e dipendente di questi dispositivi, che non pregiudichi lo sviluppo equilibrato delle capacità critiche e di elaborazione autonoma, aspetti che sarebbero auspicabili per il futuro dei nostri giovani e non solo.

Leggerete inoltre del primo posto conquistato lo scorso gennaio da un gruppo di studenti dei corsi di elettrotecnica ed informatica alla fase regionale delle Olimpiadi Robotiche, competizione tenutasi a Busto Arsizio (VA), con l'auspicio che i nostri ragazzi possano bissare il successo in campo nazionale a Forlì il 4 e 5 Maggio prossimi.

Troverete inoltre resoconti sul nuovissimo Progetto Pilota “Ponte scuola – lavoro”, in collaborazione con Trenord, volto alla formazione sui temi ferroviari destinata agli studenti interessati delle classi quarte e quinte dei corsi di meccanica ed elettrotecnica, tenuta dal personale di detta azienda di trasporti all'interno del nostro istituto; proposte di corsi di formazione superiore post diploma (IFS), notizie sull'edizione 2018-19 del progetto Generazione d'Industria, iniziative per la Giornata della Memoria delle vittime dell'Olocausto, partecipazione a spettacoli teatrali, a corsi di ampliamento dell'offerta formativa, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, eventi sportivi ed altro ancora. Non vi resta che inoltrarvi nella lettura!

**Antonella Palomba**

**LA REDAZIONE DEL GIORNALINO  
AUGURA A TUTTI BUONA PASQUA**

# SOMMARIO

Pensiamoci e riflettiamo	pag. 3-4-5
Primi alle Olimpiadi Robotiche, fase regionale	pag. 5-6-7
Progetto Pilota “Ponte scuola – lavoro”	pag. 7-8
ITS: un’opportunità formativa dopo il diploma	pag. 9 - 13
Generazione d’Industria	pag. 14-15
Aero Gravity: volare in sicurezza	pag. 15-16-17
Giornata della Memoria: 1 - Mostra in aula magna	pag. 17
2 - “La banalità del male”	pag. 18
Chimica a merenda	pag. 18-19
Giornata sulla neve	pag. 19-20-21
Andalusia: viaggio di emozioni	pag. 21-22-23
Incontro con l’autore: Gianrico Carofiglio	pag. 24-25
Dai banchi di scuola alla serie A: la domenica speciale di Francesco De Capitani	pag. 26
News	pag. 27-30
Hanno collaborato	pag. 30

## **L’aforisma**

*Il senso della vita  
è quello di trovare il vostro dono;  
lo scopo della vita  
è regalarlo.*

**Pablo Picasso**

# PENSIAMOCI E RIFLETTIAMO

*“A scuola si deve diventare uomini, a scuola si deve riportare la letteratura non il lavoro. La letteratura è il luogo in cui impari la vita come l’amore, la disperazione, la tragedia, l’ironia, il suicidio.*

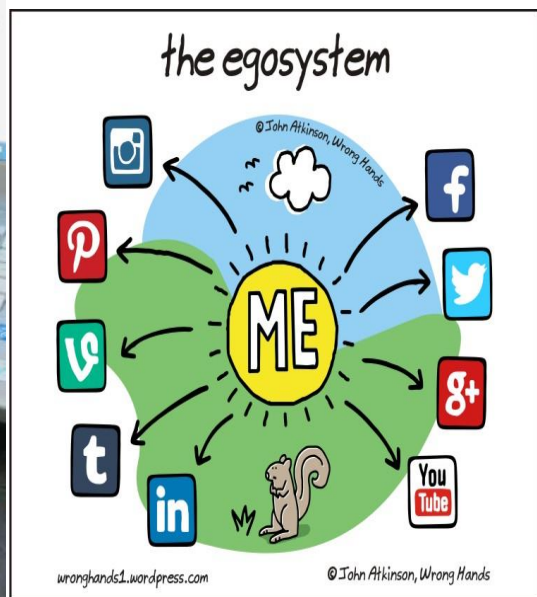
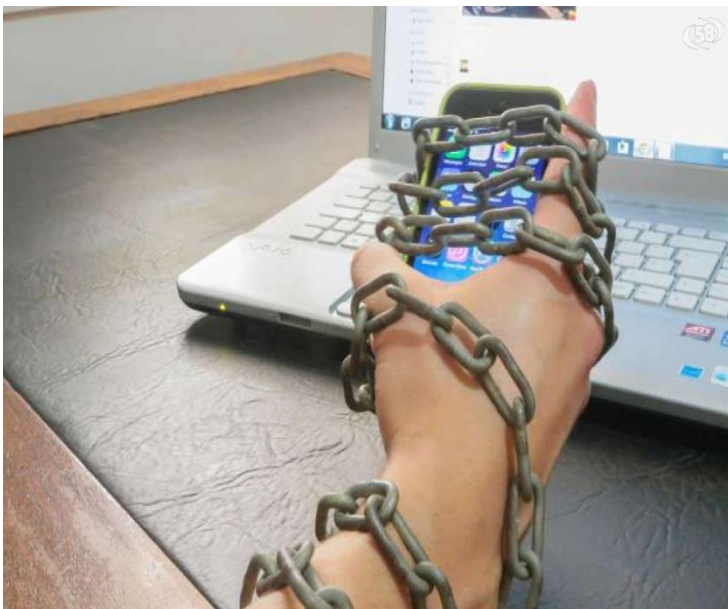
*E noi riempiamo le scuole di tecnologia digitale invece che di letteratura? E’ folle. Guardiamo sui treni: mentre in altri Paesi i giovani leggono libri, noi giochiamo con il cellulare.*

*Oggi i ragazzi conoscono duecento parole e non si può formulare un pensiero se ti mancano le parole. Non si pensa o si pensa poco se non si hanno le parole”.*

**Umberto Galimberti**

*Filosofo, sociologo, psicoanalista, accademico e giornalista de La Repubblica*

Premetto che non intendo assolutamente sollevare un polemico polverone sul rapporto dei giovani – e non solo – con la moderna tecnologia e l’impatto che essa sta prepotentemente avendo nella scuola e nella nostra società globalizzata. Vorrei solo fare alcune riflessioni con tutti voi, colleghi docenti, genitori e studenti, partendo dalle citate ed autorevoli affermazioni di Umberto Galimberti.



**“In media stat virtus”**, recita il saggio detto latino: la virtù sta nel mezzo, nell’equilibrio e non nei “media”, intesi come mezzi di comunicazione, come una traduzione errata e precipitosa sembrerebbe suggerire. Neppure bisogna demonizzare la moderna tecnologia, frutto dell’intelligenza umana e del lodevole impegno degli esperti del settore. Da docente che vive con consapevolezza il proprio ruolo educativo e didattico nei confronti della generazione 2.0, ritengo importante che il mondo della scuola, specchio della società, si avvalga delle moderne tecnologie.

Come le definisco da “topo di biblioteca”, “operoso amanuense dell’età pre-modernissima” quale sono stata negli anni dei miei studi superiori ed universitari? Un sorprendente,

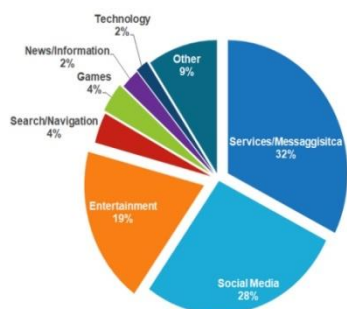
affascinante miracolo della conoscenza e dell'informazione a portata di mano, anzi di click, o meglio di touch. Ogni tanto penso a come sarebbero stati più pienamente soddisfatti il mio desiderio di conoscenza e la mia curiosità intellettuale, se avessi avuto solo l'opportunità di poter utilizzare un computer. Mi scuso se mi sto perdendo troppo sul personale.

**“Est modus in rebus”**, c'è modo e modo in tutte le cose e quindi anche nel rapporto con i nostri pc, tablet, smartphone, smartwatch, come pure nei rapporti umani tra noi che ne stanno terribilmente soffrendo.

Non possiamo trascorrere la vita nella realtà virtuale, perdendo di vista le priorità e le sfide reali che dobbiamo quotidianamente affrontare, né possiamo dedicarci esclusivamente al gioco, al passatempo, alla musica e talora ad accrescere il numero dei web heaters, i cosiddetti seminatori di odio nella rete che sputano sentenze, spesso in forma contorta e sgrammaticata. Per non parlare dei rischi e pericoli per se stessi e gli altri che i cosiddetti “social zombie” o “smorbi” - nel neologismo italiano che indica tutti coloro che camminano o attraversano le strade, continuando a fissare il proprio telefonino e/o messaggiando – corrono: nasi rotti, testate, cadute, investimenti da parte di veicoli e/o biciclette, scontri con altri pedoni ... Il comune di Bolzano, di recente, ha rivestito i pali con cuscinetti antiurto fucsia ad altezza d'uomo ed ha promosso una campagna di sensibilizzazione sul problema degli “zombie pedoni”: consultando il sito [www.staysmart.it](http://www.staysmart.it), si possono trovare 5 consigli utili per un uso corretto degli smartphone, per non diventarne utilizzatori ossessivi e sfociare in comportamenti di vera e propria dipendenza compulsiva.



Distribuzione % del totale tempo speso per categoria (TDP)



COMSCORE SENSEMAKERS Foto: comScore MGS Multi-Platform, Dicembre 2017

© Statista, Inc. Property

insegnato ad utilizzare meglio la tecnologia aiutandomi, in caso di necessità, ad andare ben oltre l'abc delle abilità informatiche raggiunte con i corsi di formazione e i tentativi personali. Vorrei tanto però che facciano un uso della tecnologia moderato, non compulsivo e dipendente: la loro mente, il loro cuore valgono molto di più di un pur utile pezzo di silicio con circuiti integrati.

**Antonella Palomba**

## **PRIMI ALLE OLIMPIADI ROBOTICHE FASE REGIONALE**

Anche quest'anno il nostro istituto ha partecipato, il 19 e 20 Gennaio scorsi, alle Olimpiadi Robotiche a Busto Arsizio organizzate da Makerslab in collaborazione con Blu Nautilus all'interno delle sedi di Expo Elettronica, coinvolgendo gruppi di studenti di quarta e quinta dei corsi di specializzazione di informatica ed elettrotecnica. Ecco i loro nomi: *Giacomo Ferretti, Gianluca Morandi e Oscar Sironi, 5E2; Riccardo Caon, Davide Chiodini, Ruben Fasola, Simone Pepe e Filippo Velati, 5I3; Luca Busnelli e Stefano Restifo, 4I3; Fabrizio Alcibiade, Marco Ceriani, Davide Checchi, Giacomo Figoni, Andrea Galelli e Stefano Trentin, 4E; Alessio Ferrario, Patrik Guarino, Francesco Kumanaku e Alberto Minunno, 3E1.*



**MAKERSLAB  
FABLAB**

Le gare sono rimaste le stesse rispetto allo scorso anno:

- **Robo Calcio**, dove i robot, pilotati tramite app, si sfidano in un torneo di calcetto,
- **Line Follower**, in cui i robot, in autonomia, devono seguire una linea nera su sfondo bianco, usando gli appositi sensori;



- **Mini-Sumo**, dove i robot, in autonomia, rilevano l'avversario grazie ai sensori ad ultrasuoni e cercano di spingerlo fuori dal ring;
- **Robo-Labirinto**, nel quale i robot, in autonomia, devono percorrere un labirinto cercando l'uscita.

Nelle tabelle si possono leggere i risultati ottenuti (i punti guadagnati) nelle due giornate di gara:

Sabato 19-1	
Line Follower	4/4
Sumo	¼
Labirinto	0
Calcio	4/4

Domenica 20-1	
Line Follower	¾
Sumo	¼
Labirinto	1
Calcio	4/4

Il 19 gennaio siamo arrivati a Busto Arsizio ognuno con i mezzi propri e abbiamo allestito il nostro tavolo esponendo alcuni progetti realizzati nel nostro istituto, anche se la maggior parte di essi erano rimasti a scuola in esposizione per l'Open Day in data concomitante. In preparazione alla gara avevamo messo a punto il programma del robot scritto in Wiring, il linguaggio preferito per programmare gli Arduino, un misto tra C e C++. Il nostro robot è una specie di macchinina dotata di scheda Arduino BT-328, pacco batterie, due ruote, tre sensori ad ultrasuoni e tre sensori infrarossi. Il telaio è in acrilico con componenti ottenuti con stampante 3D per assemblare le varie parti.

Le dieci scuole partecipanti erano suddivise in due gironi. Per le gare di calcio erano state sorteggiate due scuole per volta che sfidavano altre due. Il torneo prevedeva quattro incontri per ogni scuola partecipante. Il nostro istituto ha vinto tutte le partite in tutte e due le giornate grazie anche alla differenza di app utilizzate durante le gare. Noi usavamo un'app creata dallo studente Giacomo Ferretti, 5E2 che ci permetteva di comandare il robottino in modo analogico, mentre le squadre avversarie potevano comandarlo solo in una direzione alla volta, senza nessuna gradazione di mezzo.

Le gare di Line Follower erano un po' diverse. Quest'anno abbiamo optato di affrontare le curve con calma tagliando un po', ma non troppo, senza uscire dalla linea. Questo ci permetteva di staccare l'avversario di qualche centesimo di secondo per permetterci di vincere. Il primo giorno le abbiamo vinte tutte, il secondo ne abbiamo persa una perché una scuola ha cambiato la logica del robottino, superandoci di qualche centesimo di secondo. Questa volta il sumo è stato un po' un disastro per noi. Gli anni precedenti tutti i robot spingevano in avanti, mentre quello di una scuola spingeva indietro. Abbiamo notato, noi come tutti, che spingendo indietro si ha più spinta in uno scontro testa a testa, permettendo al robottino di vincere. Dato che l'hanno notato tutti, la logica era simile tra tutte le scuole, quindi i risultati erano un po' casuali e noi ne abbiamo vinte solo due su otto lungo le due giornate.

Il labirinto è la sfida più difficile perché c'è solo una possibilità, o la va o la spacca. Durante le prove il robot funzionava quasi perfettamente, ma un errore durante la gara avrebbe mandato tutto a rotoli. Infatti il primo giorno è uscito dall'entrata, quindi ha perso.

Il secondo è andata meglio: non avrà fatto il miglior tempo, ma almeno è riuscito ad uscire, permettendoci di guadagnare un punto che, come riferito dal giudice, ci ha permesso di arrivare primi in classifica. Secondo i nostri calcoli, dovremmo aver guadagnati 18 punti (al momento della scrittura dell'articolo non c'erano ancora le classifiche online). In queste gare di qualifica non si vince un premio assegnato solo ai primi. Tutti vincono i libri dello sponsor Sandit Libri, mentre solo i primi classificati potranno partecipare alle finali che si terranno a Forlì il 4 e 5 Maggio prossimi.

E' stata un'esperienza bella e costruttiva sia dal punto di vista umano che didattico. Ci stiamo preparando per la competizione di Forlì per provare a vincere le finali alle quali l'anno scorso siamo arrivati terzi.

**Giacomo Ferretti**

## **PROGETTO DI FNM “PONTE SCUOLA-LAVORO”**

Lo scorso 31 gennaio, in aula magna, ha avuto luogo la presentazione del Progetto Pilota “Ponte Scuola-Lavoro”, prima iniziativa del genere, frutto di un'intesa raggiunta in ottobre tra il nostro istituto, rappresentato dal prof. Salvatore Messina e il responsabile dell'ingegneria di manutenzione, dott. Massimo Mingolla, tutor per FNM del progetto.



FNM, Ferrovie Nord Milano, è il principale gruppo integrato nel trasporto e nella mobilità in Lombardia e rappresenta il più importante investitore non statale del settore. FNM S.p.A. svolge funzioni di direzione e coordinamento strategico-operativo per tutte le società

controllate. Gestisce 331 chilometri di rete ferroviaria e 124 stazioni dislocate nelle province di Milano, Varese, Como, Monza e Brianza, Novara e Brescia, dove transitano 900 treni al giorno sui quali viaggiano circa 200.000 passeggeri, con una frequenza che, nelle ore di punta, è di quasi un treno al minuto in partenza e in arrivo dalla stazione di Milano Cadorna.

Ferrovie Nord è responsabile delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura ferroviaria, comprese le attività finalizzate al potenziamento della rete o all'attivazione di nuovi impianti. I suoi principali ambiti di intervento, in base a quanto previsto dai contratti sottoscritti con Regione Lombardia sono:

- rinnovo, potenziamento, ampliamento ed ammodernamento dell'infrastruttura e degli impianti tecnologici,
- gestione e manutenzione delle infrastrutture ferroviarie e di stazione;
- gestione in sicurezza della circolazione treni.



Per realizzare i propri obiettivi, FNM ha bisogno di risorse umane competenti e motivate da inserire nell'azienda. Non essendo presenti sul mercato corsi di formazione sui temi ferroviari, grazie all'intesa raggiunta con l'itis "G. Riva", ha deciso di organizzare in istituto attività in tal senso, destinate agli studenti interessati delle classi quarte e quinte dei corsi di meccanica ed elettrotecnica.

A partire dal 4 marzo l'azienda FNM ha messo a disposizione il suo personale tecnico per svolgere il corso. Un cospicuo numero di studenti ha aderito alla proposta formativa. Le lezioni si tengono il lunedì per l'area meccanica e il mercoledì per l'area elettrotecnica, in orario pomeridiano, secondo un calendario appositamente stilato. La durata del corso sarà di 14 ore, fino a fine aprile, due per ciascun incontro, comprese due ore di visita presso lo stabilimento di FNM di Saronno. Agli studenti che lo stanno frequentando verrà consegnato dal responsabile dell'ingegneria di manutenzione Massimo Mingolla, tutor per FNM del progetto, un attestato di partecipazione.

Tra gli obiettivi del percorso formativo

- favorire i rapporti scuola-lavoro;
- formare giovani talenti;
- trattare aspetti che non rientrano nei programmi delle materie d'indirizzo meccanico ed elettrotecnico;
- dare una possibilità in più di inserimento nel mondo del lavoro;
- far conoscere il Gruppo FNM.

Queste le tematiche affrontate:

- armamento;
- tracciati e diagnostica;
- sistemi di segnalamento;
- sistemi di trazione;
- circolazione;
- curriculum vitae e colloquio di lavoro.



L'azienda investe ogni anno molte risorse sia economiche che umane per far fronte alle sfide del cambiamento, dell'innovazione e della crescita in termini di potenziamento del servizio, di sicurezza ed accessibilità. Il corso di formazione proposto ai nostri studenti rappresenta una proficua opportunità per creare percorsi di crescita personale e professionale.

*(Adattamento tratto dalle circolari e dalla brochure informativa sul progetto.)*

**Antonella Palomba**



# ITS: UN'OPPORTUNITÀ FORMATIVA DOPO IL DIPLOMA

Dal 18 al 27 febbraio, in aula magna, secondo un calendario appositamente stilato, si sono tenuti degli incontri di orientamento post diploma rivolti alle classi quarte e quinte con presentazione degli ITS (istituti tecnici superiori) di interesse per gli studenti dei diversi indirizzi di specializzazione.

Gli ITS sono Percorsi di Specializzazione Tecnica Post Diploma, un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una nuova strategia che unisce le politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali del Paese; la risposta italiana alla domanda delle imprese, attraverso un'offerta formativa altamente qualificata, di nuove ed elevate competenze tecniche per promuovere i processi di innovazione e trasferimento tecnologico, nella logica della Smart Specialization.

Conseguito il diploma d'istruzione secondaria superiore, gli studenti hanno l'opportunità di scegliere come completare ed integrare la propria formazione.

## DOPO IL DIPLOMA: lo studio

IFTTS	ITS	Università
<ul style="list-style-type: none"><li>• percorsi brevi di <b>800/1000 ore</b> per conseguire una <b>specializzazione tecnica superiore</b> (IFTTS) per rispondere ai fabbisogni formativi del territorio</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• corsi biennali per conseguire il <b>diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate</b> presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corsi triennali per conseguire una <b>laurea</b></li><li>• Corsi quinquennali a ciclo unico per conseguire una <b>laurea magistrale</b></li></ul>

Gli ITS offrono numerosi corsi relativi a sei Aree Tecnologiche per una formazione in armonia con le aspirazioni dei ragazzi e con le esigenze produttive nazionali.

Ad oggi sono previste 29 Figure nazionali di riferimento afferenti a 17 Ambiti cui corrispondono le cosiddette "macro-competenze tecniche" da possedere al termine dei percorsi, ovvero cosa il diplomato I.T.S. "conosce" e cosa "sa fare concretamente". Ogni

I.T.S. definisce inoltre, per ciascuna Figura nazionale di riferimento, uno specifico profilo tecnico professionale sulla base delle esigenze del territorio in cui opera.

A seguito le sei aree tecnologiche:

**AREA 1 Efficienza Energetica**

**AREA 2 Mobilità Sostenibile**

**AREA 3 Nuove tecnologie della vita**

**AREA 4 Nuove tecnologie per il Made in Italy**

**AREA 5 Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali –Turismo**

**AREA 6 Tecnologie della informazione e della comunicazione**

I corsi ITS hanno queste caratteristiche:

- Almeno il 30% della loro durata è svolto in azienda, così stabilendo subito un legame molto forte con il mondo produttivo attraverso stage anche all'estero.
- Il corpo docente proviene per almeno il 50% dal mondo del lavoro.
- I corsi si articolano di norma in quattro semestri (1800/2000 ore), possono arrivare fino a sei semestri e si concludono con verifiche finali, condotte da commissioni d'esame costituite da rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.
- L'esperienza lavorativa in azienda può essere svolta in regime di apprendistato, garantendo una maggiore integrazione tra formazione e lavoro, per ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di figure e competenze professionali ( skills mismatch).
- Il contratto di apprendistato, di alta formazione e di ricerca (art. 45 del D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015 e provvedimenti attuativi) rappresenta uno strumento privilegiato di intervento per l'occupazione giovanile, perché è in grado di fornire agli allievi competenze di elevato livello di specializzazione immediatamente spendibili nel mondo del lavoro e alle imprese una risposta al loro fabbisogno di figure specializzate da inserire nei processi aziendali.

Al termine del corso si consegue il "Diploma di Tecnico Superiore" con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche. Per favorire la circolazione in ambito nazionale ed europeo, il titolo è corredato dall'EUROPASS diploma supplement. I diplomi sono rilasciati dall'istituzione scolastica ente di riferimento dell'ITS sulla base di un modello nazionale, a seguito di verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato almeno l'80% della durata complessiva del corso.

*(Informazioni tratte da <http://www.sistemait.sistemit.it/corsi-tecnici-superiori-formazione-post-diploma.php>)*

Le competenze possono essere considerate come un insieme integrato di conoscenze (knowledge), abilità (skill), qualità umane (habits). Una competenza è dunque una combinazione equilibrata di sapere, saper fare e saper essere, per fare riferimento a una vecchia denominazione tanto cara al vocabolario pedagogico italiano. Non è un qualcosa di acquisito o una conoscenza posseduta, né può essere ridotta a un sapere o a ciò che si è acquisito con la formazione. La competenza non risiede nelle risorse (siano esse conoscenze o capacità) da applicare, ma nell'applicazione stessa di esse.

Qualunque competenza è finalizzata e contestualizzata: essa non può dunque essere separata dalle proprie condizioni di messa in opera, non è possibile osservare una competenza in modo teorico: è un saper agire (o reagire) riconosciuto. Qualunque competenza, per esistere, necessita del giudizio altrui, di un certo grado di riconoscimento sociale, almeno all'interno di un gruppo. Consiste nel patrimonio complessivo di risorse di un individuo nel momento in cui egli affronta una prestazione lavorativa, oppure il proprio percorso professionale o la risoluzione di un problema, di una situazione, lo svolgimento di un compito nella sua vita quotidiana.

Infine, ciascuna competenza risulta costituita da un mix complesso di elementi, alcuni dei quali hanno a che fare con la specificità del lavoro e dunque possono essere individuati analizzando compiti e attività svolti; altri invece (ad esempio motivazione, capacità di comunicazione, capacità di problem solving) hanno a che fare con caratteristiche "personali" del soggetto-lavoratore, che sono messe in gioco quando un soggetto si attiva nei contesti operativi.

Secondo la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF – European Qualification Framework) una competenza è «la capacità comprovata di utilizzare conoscenze, abilità e disposizioni personali, sociali o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e per lo sviluppo professionale e personale»

Vediamo per prima cosa, rispetto agli otto livelli previsti dall'EQF, come possiamo sintetizzare il "livello" delle conoscenze e competenze che si debbono raggiungere.

Nella stessa Raccomandazione si esplicita che per conoscenze si intende il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; per abilità si intende la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare knowhow per portare a termine compiti e risolvere problemi.

La tabella a seguito riportata, (che per maggior chiarezza di consultazione viene spostata nella pagina seguente) elenca, in corrispondenza di ciascun livello, in una scala di 8, i risultati dell'apprendimento relativi a quel livello in rapporto alle conoscenze/ competenze descritte come teoriche e/o pratiche:

Livello		Conoscenze/competenze
		Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
Livello 1	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 1 sono	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e competenze generali di base</li> </ul>
Livello 2	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e competenze pratiche di base in un ambito di lavoro o di studio</li> </ul>
Livello 3	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze di fatti, principi e processi generali, in un ambito di lavoro o di studio e relative competenze</li> </ul>
Livello 4	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 4 sono	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e competenze pratiche e teoriche di ampio livello contestualizzate in un ambito di lavoro o di studio</li> </ul>
Livello 5	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 5 sono	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e competenze teoriche e pratiche esaurienti e specializzate, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tali conoscenze</li> </ul>
Livello 6	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 6 sono	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e competenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi e la capacità di applicarle</li> </ul>
Livello 7	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 7 sono	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze e competenze altamente specializzate, parte delle quali si collocano all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, e che costituiscono la base del pensiero originario e/o della ricerca in quel campo; consapevolezza critica di problemi e questioni legate alla conoscenza, all'intersezione tra ambiti diversi</li> </ul>
Livello 8	I risultati dell'apprendimento relativi al livello 8 sono	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le conoscenze e le competenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interrelazione tra settori diversi</li> </ul>



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



**fse**

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

# IFTS

Corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2018-2019

**1 ANNO DI CORSO GRATUITO POST-DIPLOMA**

**PER ACCEDERE ALLE PROFESSIONI PIÙ RICERCATE**

**APERTE LE ISCRIZIONI!**



**Fondazione ITS Lombardo**  
Mobilità Sostenibile

www.itslombardomobilita.it

0331.1820100 - info@itslombardomobilita.it

I percorsi IFTS sono realizzati nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)

Per comprendere come le qualifiche dei nostri sistemi di istruzione e formazione professionale si relazionano con gli otto livelli EQF possiamo proporre una tabella di questo tipo:

Livello EQF	Tipologia di qualificazione	Autorità competente	Percorso corrispondente
1	Diploma di licenza conclusiva del I ciclo di istruzione secondaria	MIUR/Istruzione	Scuola secondaria di I grado
2	Certificazione obbligo di istruzione (il riferimento sono le 16 competenze di base e le 8 competenze di cittadinanza)	MIUR o Regioni a seconda del canale di assolvimento scelto	Fine del primo biennio dei licei, istituti tecnici, istituti professionali, percorsi di leFP triennali e quadriennali
3	Diploma di qualifica di operatore professionale (probabilmente verrà eliminato)	MIUR/Istruzione	Triennio dell'Istituto professionale
	Attestato di qualifica di operatore professionale	Regioni	Percorsi triennali di leFP Percorsi formativi in apprendistato per il dir-dov. o percorsi triennali in apprendistato per la qualifica e per il diploma Percorsi di qualifica rivolti a drop-out
4	Diploma professionale di tecnico	Regioni	Percorsi quadriennali di leFP (Percorsi quadriennali in apprendistato per la qualifica e per il diploma)
	Diploma liceale	MIUR/Istruzione	Percorsi quinquennali dei licei (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma di istruzione tecnica	MIUR/Istruzione	Percorsi quinquennali degli istituti tecnici (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Diploma di istruzione professionale	MIUR/Istruzione	Percorsi quinquennali degli istituti professionali (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca)
	Certificato di specializzazione tecnica superiore Qualifica professionale	Regioni	Percorsi IFTS (Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca) Qualifiche professionali del livello corrispondente

La tabella riporta i quattro livelli EQF in relazione alle diverse qualifiche, all'istituzione che le rilascia e al percorso di formazione da seguire al fine di ottenere tali qualifiche. Gli esperti che si sono avvicinati nei vari incontri hanno proposto i percorsi formativi più vicini agli interessi ed attitudini maturati nei corsi delle diverse di specificazione presenti nel nostro istituto.

REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI

UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo

Regione Lombardia

fse

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**CORSI POST-DIPLOMA ITS E IFTS:  
DALLA FORMAZIONE AL LAVORO!**

Depo il diploma scegli i corsi ITS e IFTS, ideati per metterti direttamente in contatto con il mondo del lavoro. Queste proposte formative creano figure richieste dal mercato o altamente specializzate, grazie all'elevata percentuale di ore di laboratorio e di tirocinio formativo.

I corsi ITS hanno costi sostenibili e durano dai 2 ai 3 anni. I corsi IFTS durano 1 anno e sono gratuiti. Ecco cosa propongono ASLAM, Fondazione ITS Lombardo Mobilità Sostenibile e Polo Formativo LegnoArredo:

**SICURAMENTE C'È IL CORSO CHE FA PER TE!**

Per informazioni e iscrizioni

ITS  
www.itslombardomobilita.it

aslAM  
www.aslam.it

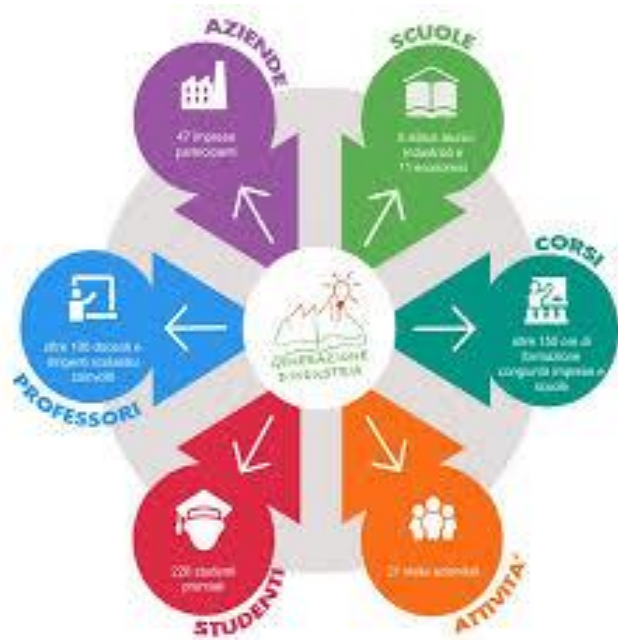
POLO FORMATIVO  
www.poloformativo-legnoarredo.it

Prudenza Lacatena, Antonella Palomba



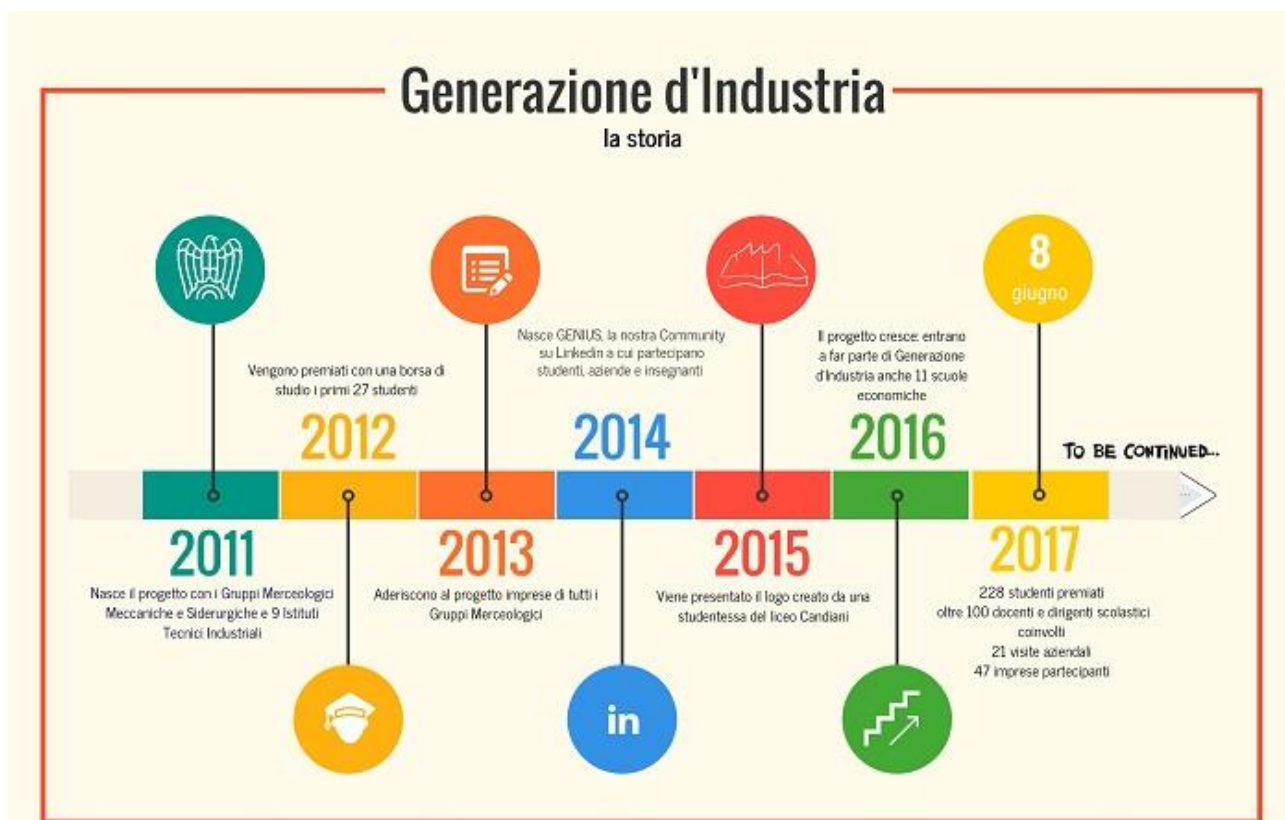
# GENERAZIONE D'INDUSTRIA

Da qualche anno il nostro istituto partecipa al Progetto “Generazione d’industria”, finanziato dall’UNIVA (Unione Industriali della Provincia di Varese), che prevede l’inserimento di studenti meritevoli di quarta in aziende del settore di indirizzo di specializzazione un pomeriggio o due a settimana, con prosecuzione da settembre a dicembre nell’anno scolastico successivo. Dall’edizione 2018 il Progetto si è arricchita con l’adesione di nuove aziende che hanno offerto la disponibilità ad accogliere futuri periti in formazione presso di loro.



Gli studenti, selezionati in base alla media più alta riportata agli scrutini del primo periodo, tutti di quarta, per questa edizione, sono ben 11.

Ecco i loro nomi con le rispettive aziende che li ospitano: **Luca Marsilio**, 4M1, e **Ion Bercovici**, 4M2, ADR Spa, Uboldo (VA); **Alessio Cannici**, 4M1, D’ANDREA Spa, Lainate (MI); **Mattia Barbieri**, 4I3, **Luca Merla** e **Davide Turconi**, 4M1, SANOFI Spa, Origgio (VA); **Marco Ceriani**, 4E1, e **Francesco Greco**, 4M1, AFROS Spa. Caronno Pertusella (VA); **Alberto Munari**, 4T, SAMIC Spa, Lonate Ceppino (VA); **Matteo Menni**, 4C1, LATI Castiglione Olona (VA); **Roberto Lussana**, 4M1, IMP Spa, Saronno (VA).



Per loro l'esperienza in azienda, che continuerà fino a dicembre, rappresenta un'ottima occasione per conoscere il mondo del lavoro, migliorare le proprie competenze ed abilità prettamente professionali e farsi apprezzare in vista di un eventuale futura assunzione. Ai nostri studenti auguriamo di continuare a curare la loro preparazione con impegno e diligenza per esprimersi al massimo delle loro potenzialità per essere all'altezza delle aspettative del mondo produttivo e tenere alto il nome del nostro istituto.

Nel prossimo giugno, quattro dei partecipanti al progetto saranno premiati con assegni di studio del valore rispettivamente di € 1000, € 900, € 800 e € 500, nel corso di una pubblica cerimonia che avrà luogo nella Sala Napoleonica del complesso Ville Ponti di Varese, alla quale presenzieranno rappresentanti delle aziende che operano nel territorio, rappresentanti dell'UNIVA, il dirigente scolastico del nostro istituto, il prof. Salvatore Messina, coordinatore del progetto, gli studenti meritevoli e i loro genitori.

**Antonella Palomba**

## **AEREO GRAVITY: VOLARE IN SICUREZZA**

Lunedì 14 Gennaio 2019 le classi 4T, 5M1 e 5M2, accompagnate dai professori Barlaro, Colangelo, Manna e Morrone, sono andate in visita all'Aereo Gravity di Pero (MI). Aero Gravity è un tunnel verticale dove chiunque può simulare una caduta libera da un

aereo a quota 4.500 metri, in totale sicurezza, così vivendo l'esperienza di uno sport estremo. Si tratta di un cilindro di cristallo alto 8 metri, al di sotto del quale vi sono sei turbine potentissime che generano un flusso d'aria fino a 370 km/h capace di vincere la forza di gravità e sostenere in volo chiunque provi l'esperienza. Non è difficile sentirsi immediatamente in un film, provando una forte sensazione tra adrenalina e ansia fin dal primo momento, anche solo guardando gli altri che si cimentano nell'attività.

Inutile nascondere un po' di fifa iniziale, ma anche un po' di invidia nei confronti degli abilissimi maestri e istruttori - tutti paracadutisti professionisti ed esperti di sport estremi - che sembrano quasi danzare all'interno del magico cilindro.

### **COME SI E' SVOLTA LA MATTINATA?**

Prima di tutto abbiamo fatto un giro illustrativo per capire e vedere come funziona tutto il meccanismo e l'elettronica che vi è dietro a questo congegno. Terminato il giro ci siamo divisi in due gruppi: chi voleva provare l'ebbrezza del volo e chi, per paura o per timore, ha preferito stare con i piedi saldi a terra ad ammirare i propri compagni cimentarsi con l'esperienza.

Così ci siamo adeguatamente vestiti per la nostra super missione: abbiamo indossato tute rinforzate e - preparatevi a trattenere il fiato - tappi per le orecchie, occhiali e caschi!

Successivamente abbiamo fatto un corso accelerato di volo, dove ci hanno spiegato la posizione corretta da tenere all'interno del tunnel. Con i tappi nelle orecchie e il vento molto forte, all'interno del cilindro è praticamente impossibile comunicare; ecco perché ci hanno insegnato un linguaggio di segni essenziali per potersi comprendere nel corso dell'esperienza. Dopo i primi convenevoli e con un bel po' di

carica

addosso,

siamo partiti alla volta della nostra caduta libera. Due minuti a testa, divisi in due slot da 60 secondi. Si è sempre accompagnati dall'istruttore,





ma ciò serve solo per farvi abituare e anche per trasmettervi un po' di sicurezza all'inizio dell'avventura. Sembra facile, ma non lo è! Ci vuole un po' prima di capire il vero meccanismo per poter salire in alto, ma quando ci sarete, sarà difficile farvi scendere.

Nel secondo slot, guidati dall'istruttore, siamo saliti fino a 6/7 metri di altezza, per poi simulare la caduta libera. Questo è stato un effetto a sorpresa! La sensazione è inspiegabile ed è un misto di panico e adrenalina al massimo: un senso di libertà e frenesia che vi accompagnerà anche per un bel po' di minuti suggestivi. L'adrenalina pompata nel corpo diventa una sorta di dipendenza e la paura iniziale svanisce. Vorreste solo ritornare lì dentro e non uscire più! Beh, ovviamente dovrete fare i conti anche con un po' di senso di vertigine e un po' di nausea, appena tornati con i piedi per terra, ma nulla che non passi in pochi secondi. Che dire, da provare per capire cosa si prova a vincere la forza di gravità senza alcun rischio e diventare paracadutisti per 120 secondi!

**Samuele Moro**

## **GIORNATA DELLA MEMORIA**

Il 27 gennaio si celebra la Giornata della Memoria delle vittime della Shoah, il genocidio perpetrato ai danni del popolo ebraico, dei disabili, degli omosessuali, degli oppositori politici, dei testimoni di Geova e dei Rom, voluto dal regime nazifascista tedesco. Due le iniziative più importanti organizzate dal nostro istituto per onorare il dovere morale di non dimenticare e di trasmettere alle giovani generazioni il ricordo dei tragici e disumani fatti storici del recente passato della nostra Europa, perché tali deplorabili errori non si ripetano più.

### **1- MOSTRA SULLA SHOAH**

Dal 1 al 15 gennaio, nell'aula magna del nostro istituto, è stata riallestita, con il patrocinio del comune di Saronno, una mostra sulla Shoah, già presentata qualche anno fa ed allestita nella sala consiliare del comune di Turate (CO) nel gennaio 2018.



Si tratta di una cinquantina di foto raggruppate in circa 30 pannelli esplicativi con un percorso storico-didattico sull'Olocausto. Curatore della mostra il prof. **Luca Lazzari**, che si è occupato della redazione dei pannelli e li ha illustrati alle varie classi in visita, specialmente agli studenti del biennio che non hanno ancora affrontato lo studio del periodo storico della seconda guerra mondiale.

Le foto sono state scattate circa cinque anni fa da una classe quinta del corso di elettrotecnica in viaggio d'istruzione a Cracovia ed Auschwitz. Nei prossimi giorni la classe 5E1 ripeterà la stessa esperienza per mantenere viva la memoria di quanto è accaduto.

## 2 - “LA BANALITÀ DEL MALE”

Il giorno 31 gennaio 2019, le classi quinte dell'istituto hanno partecipato allo spettacolo teatrale "La banalità del male" presso il teatro "Giuditta Pasta" di Saronno. La protagonista della storia è Hannah Arendt, politologa, filosofa e storica, che fu perseguitata a causa delle sue origini ebraiche e costretta infine a trasferirsi negli Stati Uniti, interpretata dall'attrice Paola Bigatto che ha adatta e ridotto il saggio scritto da Hannah Arendt dal titolo "La banalità del male", trasformandola in un monologo nel quale viene sceneggiata una tipica lezione scolastica.

Lo spettacolo termina con un'aperta discussione con il pubblico, durante la quale potevano essere fatte domande su dubbi o, semplicemente, curiosità a proposito di quanto visto.

Il saggio non è altro che una sorta di diario dell'autrice, inviata dal settimanale New Yorker alle sedute per il processo del gerarca nazista Adolf Eichmann, tenutosi a Gerusalemme nel 1961. Paola Bigatto ha portato in scena un riassunto che attinge a tutti i punti salienti del saggio, ripercorrendo la storia di Eichmann che nei panni di militare e funzionario tedesco che fu ritenuto responsabile dello sterminio degli ebrei, in quanto non si oppose minimamente agli ordini ricevuti. Al contrario li portò a termine con rigoroso scrupolo, ritenendo che il suo operato fosse stato giustificato, poiché ricopriva un ruolo di subordinato e inoltre che il suo operato fosse del tutto "normale", di ordinaria amministrazione.

Il processo, anche grazie all'opinione pubblica non passò inosservato: viceversa ebbe una risonanza notevole soprattutto grazie al lavoro della Arendt.

**Davide Stefano Piccione**

**Chimica a  
merenda**

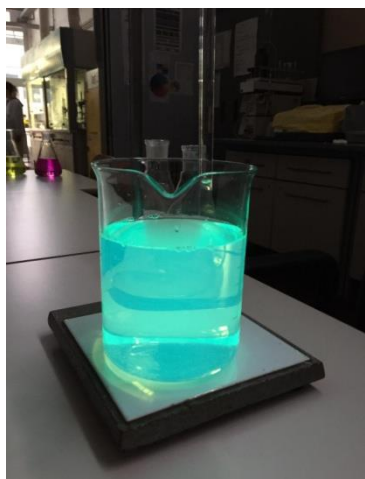


### **ovvero, la chimica può divertire**

E' partita nel mese di ottobre l'attività pomeridiana "Chimica a Merenda". Si tratta di una serie di incontri tenuti dalla prof. Silvia Angeli, dal prof. Maurizio Ferrero e dalla prof. Federica Terreni, al fine di valorizzare lo studio della chimica tramite un percorso pomeridiano di formazione e stimolo alla curiosità scientifica, con esperimenti divertenti ed argomenti al di fuori dei normali programmi didattici. Nel primo incontro ad esempio si è realizzato del gelato in laboratorio, sfruttando le proprietà frigorifere di una miscela di ghiaccio e sale.



Nel secondo incontro si è parlato di coloranti alimentari nelle bibite e abbiamo estratto il colorante rosso e il colorante blu da due bibite, mentre abbiamo verificato come altre bevande rosse non contenessero coloranti artificiali.



Il terzo incontro ha realizzato una reazione chemiluminescente, ed il laboratorio è stato illuminato dalla luce azzurra prodotta dal mescolamento di due soluzioni. I prossimi incontri verteranno sulle proteine vegetali per l'alimentazione vegana, con l'estrazione del glutine dalla farina (la cosiddetta bistecca di Seitan), poi realizzeremo l'elettrodeposizione di un metallo ricoprendo una moneta di un sottile strato di rame, infine effettueremo una reazione in grado di sviluppare una piccola

scarica elettrica.



Gli incontri sono indirizzati a tutti gli studenti, dalla seconda fino alla quinta, e sono aperti a tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto. Alla fine di ogni incontro un piccolo rinfresco è l'occasione per discutere di quanto è stato realizzato e soddisfare domande e curiosità. Al primo incontro hanno partecipato ben 35 studenti, ed infatti si è dovuto stabilire un doppio turno, successivamente qualche studente di meno, ma comunque l'iniziativa sembra aver avuto un buon successo, non soltanto tra i Chimici. Per gli interessati, è sempre possibile iscriversi ai prossimi incontri, contattando la prof. Angeli.

**Silvia Angeli**

## **GIORNATA SULLA NEVE**

La giornata sulla neve è un evento proposto dal dipartimento di scienze motorie per le classi seconde, terze e quarte. Consente a qualsiasi ragazzo o ragazza del nostro istituto di imparare o perfezionare la propria tecnica sciistica. Per molti è stata la prima volta con gli scii ai piedi. Infatti i meno esperti sono stati affiancati da un maestro della scuola sci locale, mentre i più esperti hanno potuto sciare suddivisi in gruppetti.

Con grande gioia la mattina della partenza, il 7 febbraio scorso, 98 ragazzi sono partiti da Saronno alle 6:30 per i Piani di Bobbio, in provincia di Bergamo. La giornata è stata bellissima e il sole ci ha permesso di poter apprezzare al meglio quest'esperienza.

Dopo una mattinata "freddolosa" passata sulla neve, ci siamo ritrovati al ristorante, dove abbiamo potuto consumare dei gustosi piatti tipici valtellinesi come i pizzoccheri, la polenta, la salamella e molti altri ancora. Mangiare non è stato un problema per nessuno, tanto si sarebbero poi smaltite sulle piste nel pomeriggio tutte le calorie assunte a pranzo.

Dopo aver rimesso gli sci ai piedi, siamo tornati sulle piste per qualche ora e poi ci siamo radunati alle 16:30 per il rientro in pullman

Visto il grande successo, la richiesta ormai formulata da molti ragazzi, è quella di riproporre questa magnifica esperienza anche l'anno prossimo.

Un ringraziamento speciale va a tutti i docenti, di scienze motorie e non, i prof. Biscella, Ciceroni, Davide, Manna, Maugeri Salv., Mazzucchelli e Morrone, che ci hanno accompagnato e sostenuto in questa bellissima giornata.

**Marco Ceriani**

Il giorno 7 febbraio 2019, il trio delle tre Marie (Gabriele, Mirko e Tiziano), è andato in gita sulla neve con altri compagni dell'istituto G. Riva di Saronno. La partenza era alle ore 6:30 dal vecchio panificio Pagani, e l'arrivo è stato alle ore 8:30. Appena arrivati, ci siamo recati al noleggio delle attrezzature da sci/snowboard. Prese le attrezzature, noi tre e un altro compagno, abbiamo deciso di iniziare a sciare.

Ovviamente io (Mirko) non mi ricordavo come si sciava, quindi ho causato qualche piccolo incidente nei confronti di altre persone, invece i miei compagni erano molto più bravi di me a sciare. Poiché sul pullman avevamo deciso di fare alcune piste insieme, i miei amici, mi rimproveravano perché ero lento a sciare e cadevo sempre. Superata la prima pista (blu, molto facile), nonostante io sia caduto tre volte di fila, gli altri miei compagni mi hanno abbandonato, altri ancora non si sono nemmeno fermati a darmi aiuto. Poiché ero in grave difficoltà un prof mi ha affidato ad un istruttore per farmi imparare le basi per sciare senza arrecare danno a nessuno. Intanto gli altri due, Gabriele e Tiziano, stavano, con un altro compagno, facendo alcune piste nere e rosse. Per accedere alle piste nere, Tiziano, dopo aver per ben due volte tentato di usare lo ski-lift, ci ha rinunciato, perché, essendo incapace di stare in piedi, cadeva sempre. Un altro compagno, appena si è reso conto della difficoltà della pista nera, ha deciso di togliersi gli sci per percorrerla a piedi, perché aveva paura di cadere. Beh, almeno lui ci ha provato! Io neanche ci ho provato a fare una pista nera, perché per me era già difficile fare una pista blu, figuriamoci la nera.

All'ora di pranzo, finalmente, ho deciso di iniziare a mangiare il mio pranzo al sacco - che era anche ghiacciato – anche se non erano ancora arrivati i miei amici. Appena sono arrivati hanno iniziato a lamentarsi perché non li avevo aspettati. Finito di mangiare insieme abbiamo preso un caffè al ristorante in baita. Finito ciò noi tre, con il nostro altro amico abbiamo deciso di fare tutti e 4 una semplice pista blu. Risultato: il caos più completo! Quando abbiamo preso la seggiovia il nostro compagno è precipitato giù a causa mia, e lì abbiamo preso rimproveri dal dipendente della seggiovia ...

Arrivati in cima, siamo scesi cadendo dalla seggiovia. Durante la pista fortunatamente è andato tutto bene, tranne una volta in cui mi sono schiantato contro una persona per frenare. Dopo aver fatto questa pista, ho deciso di staccarmi dal gruppo per fare un po' di pratica da solo. Fortunatamente tutto è andato bene, ma non avevo più notizie degli altri due compagni. Verso le ore 15:00 circa abbiamo deciso di riunirci per fare una semplice

pista di prova, denominata pista chiesetta. Fortunatamente è andato tutto liscio. Quel giorno tempo è stato bello di mattina, ma durante il pomeriggio il cielo si è annuvolato ma senza nevicare. Alle ore 16:00, tutti noi con i compagni dell'itis con i rispettivi prof, abbiamo ripreso la funivia che tornava a valle per rientrare a casa. Restituiti tutti gli snowboard con i caschi e le attrezzature prese a noleggio, ci siamo diretti verso i pullman. Il rientro a Saronno è stato alle ore 18:30.

**Mirko De Luca, Tiziano Saibeni, Gabriele Stoffa**

## **ANDALUSIA: VIAGGIO DI EMOZIONI**

Chi non ama viaggiare? Ma, soprattutto, chi non ama viaggiare con i propri amici? Credo che la meta sia poco rilevante. Ciò che più conta è la compagnia. Noi siamo stati fortunati, poiché la nostra meta era particolarmente affascinante: abbiamo visitato il sud della Spagna, l'Andalusia.

L'hotel dove abbiamo alloggiato si trovava a Torremolinos e si affacciava sul mare. Sembrava quasi una di quelle palline di vetro con la neve che incantano i bambini... Certo, neve finta, visto che ci sono stati sempre 25 gradi!

Nel corso della nostra avventura abbiamo visitato quattro città diverse tra loro. La prima di

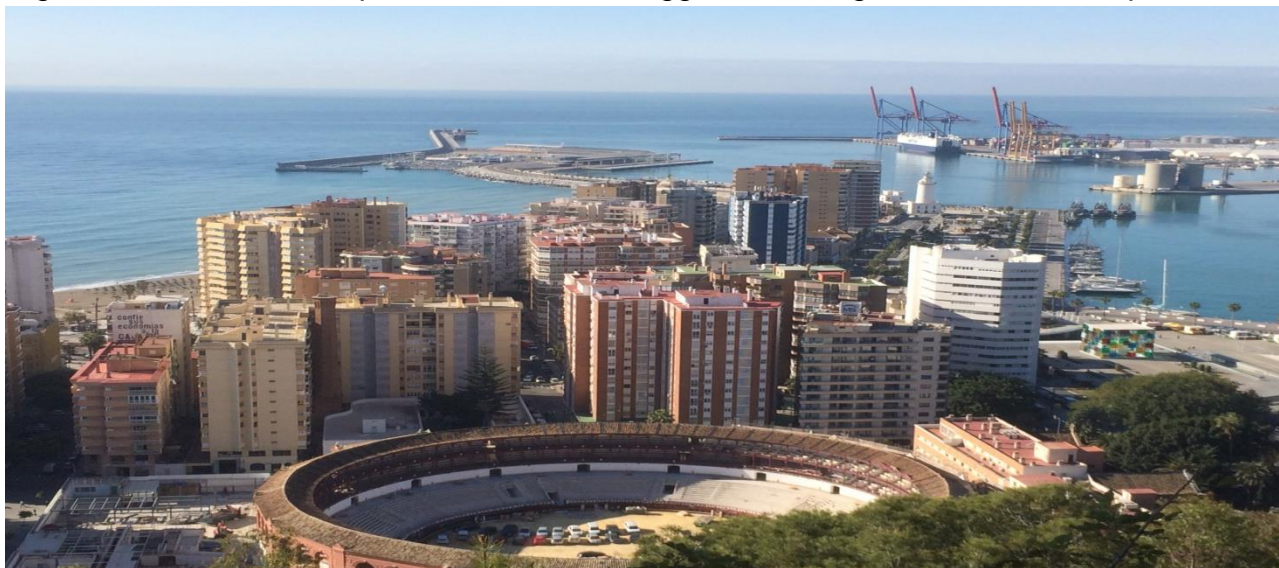


queste è stata Ronda. La definirei antica e profonda. Un pezzo di storia. Ronda è celebre per il Puente Nuevo, dal quale è possibile affacciarsi su un'enorme gola mozzafiato. Libertà e voglia di gridare. Abbiamo scattato moltissime fotografie e avremmo voluto fermare il tempo a quel primo giorno, così lontano dalla routine quotidiana, così emozionante perché eravamo insieme, finalmente, in gita.



Abbiamo trascorso la sera in un bar vicino al nostro hotel: è diventato un appuntamento fisso per concludere ciascuna delle tre serate spagnole all'insegna della musica e del divertimento.

Il giorno successivo, in pullman, abbiamo raggiunto Malaga. Se fosse una persona, la



descriverei giovane, spettacolare e moderna. Lì, insieme ai miei compagni, galvanizzati dalla nostra prima esperienza all'estero insieme, ho assaggiato un piatto tipico: le tapas. Sono portate di prelibatezze locali, che solitamente accompagnano una cerveza gelata.



Benché sia un'amante della cucina italiana, vi assicuro che ne è valsa la pena. A Malaga, per chi è appassionato di arte, si trovano la casa e il museo di Picasso, che conserva anche la sua collezione privata. La città, tuttavia, è spettacolare da girare a piedi, attraverso le sue vie e le sue piazze, le terrazze sull'altura e certamente il lungomare, con i suoi mille locali e i viali di palme.

Ovviamente – inutile negarlo – in tre notti abbiamo dormito molto poco, perché quando

condividi attimi di vita così intensi il sonno è una perdita di tempo! La sveglia, però, era ogni giorno sempre prima. Per andare a Siviglia ci ha buttati giù dal letto alle 6.30. Sono



Seguite le due ore di pullman più silenziose che ci siano mai state nel corso di tutto il viaggio. Potete immaginare il perché...

Per quanto mi riguarda Siviglia è stata la città più spettacolare e coinvolgente tra tutte. Un equilibrio di architetture e storie intrecciate: maestosa, monumentale e vivace, metropolitana. Il luogo che più mi ha colpita è stato la Plaza de Espana.: curata in ogni minimo dettaglio, una vera e propria cartolina. Abbiamo visitato la capitale andalusa prima con la guida, poi lasciandoci guidare dall'istinto. Ci siamo ritrovati fino all'ultimo piano della torre della Giralda, un ex minareto, poi trasformato nel campanile della cattedrale gotica di Santa Maria, una delle più grandi al mondo.

In un soffio è arrivato l'ultimo giorno, che, con un po' di malinconia, abbiamo trascorso a Torremolinos. Spiaggia e sala giochi. Esiste di meglio? Stanchi del cibo tipico e di alzarci con la pancia vuota per via delle porzioni ridotte di tapas, ci siamo arresi alla bontà del Burger King.

Infine, tristi e avviliti, abbiamo raggiunto l'aeroporto per tornare a casa. Già in volo e nei giorni successivi a scuola pensavamo al viaggio successivo da fare tutti insieme.

Consiglio a chiunque ne abbia la possibilità di vivere un'esperienza così amena una volta nella vita. Spero anche più di una volta.

**Federica Stefanizzi**



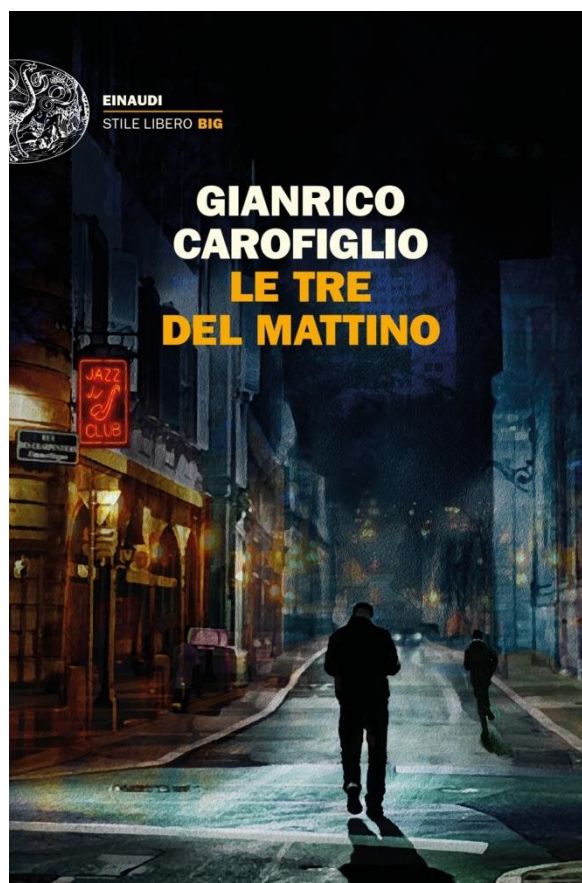
# INCONTRO CON L' AUTORE: GIANRICO CAROFIGLIO

Il 19 Marzo scorso si è tenuto, presso l'Auditorium Aldo Moro a Saronno, l'incontro tra Gianrico Carofiglio e gli studenti della zona.

L'evento si è svolto sulla base delle domande poste dai ragazzi a proposito del libro " Le Tre del Mattino" , creando fin da subito un'atmosfera informale e piacevole.

Il romanzo ha come tema principale il rapporto tra padre e figlio, che imparano a scoprirsi, aiutati dalle circostanze, in una città ricca di contrapposizioni quale è Marsiglia.

Antonio è un ragazzo epilettico che, dopo essersi sottoposto a varie visite dai medici italiani, è costretto ad andare da uno specialista francese, il dottor Gastaut. Quest'ultimo lo sottopone a un test da scatenamento che consiste nel rimanere sveglio per due notti di seguito. Durante questi due giorni entrambe le figure principali scoprono cose nuove l'una dell'altra: l'uomo si rende conto della brillante mente matematica del figlio, che è anche il suo stesso talento e, dall'altra parte invece, il ragazzo scopre le paure e la fragilità del padre.



Ritornando all'incontro, ecco qui alcune domande che sono state poste all'autore:

**“Che cos'è la libertà per lei?”**

Carofiglio, nella risposta, afferma: “La libertà è un diritto che deve essere concesso a tutti, ma”, continua, “nel mio caso la libertà è poter scrivere ciò che si vuole, sentirsi liberi.”

**“Dove trova l'ispirazione?”**

L'autore riporta la citazione di uno scrittore: “Un gatto su una coperta non è una storia, un gatto sulla coperta di un cane è una storia.”

“Essa nasce da un conflitto”, spiega, “da tutto ciò che ci sta attorno, un gesto o uno sguardo.”

Nel libro, la sua ispirazione è stata l'esperienza di vita vissuta da un suo amico epilettico, che si è recato a Marsiglia per sottoporsi al test da scatenamento, lo stesso affrontato da Antonio nel libro. Oltre a riportare le sue parole, Carofiglio ha fatto verificare ad esperti la plausibilità di quanto aveva scritto.

Questo perché ciò che si scrive non deve essere inventato, bensì deve avere delle basi di veridicità.

**“Come superare la sindrome delle pagine bianche?”**

Per “sindrome delle pagine bianche” si intende il momento in cui uno scrittore non riesce ad andare avanti con il racconto e si ritrova senza idee.

“Innanzitutto è necessario dire che ogni scrittore degno di questo titolo si trova spesso a fronteggiare questa problematica”, risponde.

“Affronto quotidianamente il blocco dello scrittore e perciò mi alleno a superarlo ogni qualvolta esso si manifesta.”

Uno dei suoi consigli è quello di scrivere prestando attenzione solamente al contenuto.

Solo durante la riscrittura bisogna prestare attenzione alla forma e correggere gli eventuali errori.

**“Quando ha capito di essere uno scrittore e quali sono le regole per attirare l'attenzione del lettore?”**

Gianrico Carofiglio ha iniziato a scrivere all'età di 8 anni, creando qualche piccola storia.

All'età di 40 anni ha provato a scrivere il suo primo romanzo poliziesco, data la sua carriera da magistrato, anche se con enormi difficoltà. Oggi si definisce scrittore solamente per la stesura di tre romanzi, tra cui “Le tre del mattino”. Carofiglio ha tuttora dubbi se realmente sia uno scrittore o meno. Per rendere meglio l'idea, l'autore ricorre ad una citazione di un regista, che afferma che ci si può considerare tali solo se si sono stati realizzati almeno tre film.

L'incontro con l'autore si è concluso verso mezzogiorno per i ragazzi, mentre lui ha continuato per tutta la giornata ad incontrare gli abitanti di Saronno.

# DAI BANCHI DI SCUOLA ALLA SERIE A: LA DOMENICA SPECIALE DI FRANCESCO DE CAPITANI

Nei giorni dell'esplosione del fenomeno dei *millennials* nel calcio, anche la pallacanestro riesce talvolta a dare risalto all'entusiasmo e al talento dei propri giovani. L'ultimo in ordine di tempo è Francesco De Capitani, sedicenne prodotto del settore giovanile dell'Olimpia Milano che domenica 10 Febbraio 2019 ha coronato il suo sogno di debuttare tra i grandi nell'ultima partita di Serie A contro la Vuelle Pesaro.



Due minuti concessi da Coach Simone Pianigiani per lasciare il segno. Messa subito da parte la logica emozione del momento, il numero 14 biancorosso ha trovato i primi punti nel nostro massimo campionato: taglio nell'area marchigiana per ricevere l'assist della guardia lettone Dairis Bertans, finta a far saltare il centro lituano Mockevicius e appoggio a canestro subendo il fallo. Il Mediolanum Forum di Assago apprezza e si infiamma per la standing ovation, meravigliato da una giocata da veterano. Alla sirena finale è pieno di



sorrisi e pacche sulle spalle da parte di tutti i giocatori della prima squadra. Istantanee da conservare a lungo nel personale album dei ricordi, da condividere con i compagni di classe all'Istituto Tecnico Industriale Giulio Riva di Saronno. Racconti che aiutano a vivere con leggerezza l'importante routine nella crescita di un giovane uomo e futuro atleta, fatta di lezioni e allenamenti. Se gli insegnanti lo vedranno distratto per qualche istante, lo si potrà anche capire e perdonare.

**Francesco Sacco**

# NEWSNEWSNEWSNEWSNEWSNEWSNEWS

## È accaduto ...

√ - Il 14 gennaio le classi 4T, 5M1 e 5M2, accompagnate dai prof. Barlaro, Colangelo, Manna e Morrone, hanno visitato gli impianti Aero Gravity di Pero (MI).

√ - Dal 17 al 24 gennaio si sono svolti gli scrutini relativi al primo periodo del corrente anno scolastico.

√ - Il 18 gennaio il M.I.U.R. ha reso note le materie oggetto della seconda prova scritta dell'esame di stato e quelle affidate a commissari esterni.

√ - Il 19 gennaio si è tenuto il secondo open day dell'istituto.

√ - Il 19 e 20 gennaio un gruppo di studenti di quarte e quinte ad indirizzo informatico ed elettrotecnico ha partecipato alla fase regionale delle Olimpiadi dell'Automazione a Busto Arsizio (VA) classificandosi al primo posto.

√ - Il 22 gennaio tutte le classi, secondo un calendario appositamente stilato, per assistere ad un incontro dal titolo "Non fumarti il futuro" e ad un breve spettacolo sul tema "Volare liberi" per sviluppare le competenze di cittadinanza e costituzione.

√ - Il 23 gennaio le classi 2C, 2I, 2G, 3C1, 3E2, 3M2, accompagnate dai prof. Battistoni, Berardi, Bessi, Lacatena, Napoli, Morrone G., Piccirillo, Puddu, Romeo e Vuono, hanno assistito allo spettacolo "Il codice del volo" al teatro "G. Pasta" di Saronno.

√ - Dal 24 al 29 gennaio, in aula magna, è stata allestita una mostra fotografica sulla Shoah con pannelli esplicativi e un percorso storico-didattico, curata dal prof. Luca Lazzari.

√ - Dal 24 al 29 gennaio sono state organizzate da alcuni docenti dei diversi indirizzi di specializzazione delle attività di orientamento interno rivolte a studenti delle classi seconde che ne hanno fatto richiesta per facilitare la scelta del corso da seguire nel triennio.

√ - Il 30 gennaio i docenti hanno ricevuto i genitori degli studenti delle classi prime e terze.

√ - Il 31 gennaio, in aula magna, è stato presentato il Progetto Pilota "Ponte Scuola-Lavoro" in collaborazione con FNM. Rivolto alle classi quarte e quinte dei corsi di meccanica ed elettrotecnica.

√ - Il 31 gennaio le classi 5C1, 5C2, 5E2 e 5M2 hanno partecipato ad uno spettacolo teatrale al "G. Pasta" di Saronno dal titolo "La banalità del male". Docenti accompagnatori i prof. Bosis, De Luca, Iannetta, Mazzucchelli, Morrone G., e Pintus.

√ - Dall'1 al 15 febbraio la classe 3C1 ha svolto il primo periodo di alternanza scuola lavoro in aziende del settore di specializzazione.

√ - Il 2 febbraio i docenti hanno ricevuto i genitori degli studenti delle classi seconde, quarte e quinte.

√ - Dal 4 al 15 febbraio le classi 3I1 e 3I2 hanno svolto il primo periodo di alternanza scuola lavoro in aziende del settore di specializzazione.

√ - Dall'11 al 22 febbraio le classi 4E1, 4M1 e 4M2 hanno svolto il primo periodo di alternanza scuola lavoro in aziende del settore di specializzazione.

√ - L'11 febbraio un tecnico dell'azienda ABB S.p.A. di Vittuone (MI) ha incontrato un gruppo di studenti di 5M1 e 5M2 in laboratorio di automazione in preparazione al contest di robotica previsto per il 16 marzo.

√ - Il 13 febbraio si è riunito il collegio dei docenti.

√ - Dal 18 al 27 febbraio, secondo un calendario appositamente stilato, si sono tenuti degli incontri di orientamento post diploma rivolti alle classi quarte e quinte con presentazione degli ITS (istituti tecnici superiori) di interesse per gli studenti dei diversi indirizzi.

√ - Dal 18 febbraio all'1 marzo le classi 3C2, 3E2, 3M1, 3M2 e 3M3 hanno svolto il primo periodo di alternanza scuola lavoro in aziende del settore di specializzazione.

√ - Il 19 febbraio le classi quinte hanno svolto una simulazione della prima prova scritta, quella di italiano, per l'esame di stato.

√ - Il 25 febbraio le classi 1 B, 1C, 1D, 1E, 1F, 1H, 1I, 1L e 2A hanno seguito un incontro con il dott. Reina, coordinatore del SERT di Saronno sulle dipendenze.

√ - Il 26 febbraio le classi quinte hanno svolto una simulazione della seconda prova scritta per l'esame di stato.

√ - Il 26 febbraio un gruppo di docenti ha partecipato ad un incontro di aggiornamento per l'utilizzo delle nuove LIM.

√ - Il 4 marzo ha avuto inizio il corso di formazione nell'ambito del Progetto Pilota "Ponte Scuola-Lavoro", in collaborazione con FNM, rivolto agli studenti interessati delle classi quarte e quinte dei corsi di meccanica ed elettrotecnica.

√ - L'11 marzo è stata pubblicata l'O.M. con le istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento dell'esame di stato per il corrente anno scolastico.

√ - Dall'11 al 19 marzo si sono svolti i consigli di classe.

√ - Il 12 marzo sei studenti di quinta, accompagnati dal prof. Salvatore Messina, hanno partecipato al corso "A tu per tu con le aziende" presso la sede di Saronno dell'UNIVA nell'ambito del progetto Generazione d'Industria. Il corso di formazione prevedeva simulazioni del colloquio di lavoro tenute da selezionatori delle imprese partner del progetto.



√ - Il 13 marzo le classi hanno partecipato ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese al "G. Pasta" di Saronno dal titolo "The dreaming prince". Docenti accompagnatori i prof. Angeli, Bosis, Deliziosi, Ferraro, Ibba, Lavelli, Marinelli, Mazzucchelli e Pintus.

√ - Dal 13 al 16 marzo le classi 4I1 e 5I1, accompagnate dalle prof. Biscella, Lauria e Maccarrone hanno partecipato ad un viaggio d'istruzione in Andalusia.

√ - Il 16 marzo un gruppo di 7 studenti di 5M1 e 5M2, accompagnato dai prof. Ciceroni e Morrone G., ha partecipato ad un contest di robotica promosso dall'azienda ABB S.p.A. di Vittuone (MI).

√ - Dal 18 al 23 marzo si è svolta la seconda fase del corso rivolto alle classi terze, attività di follow up dopo gli stage aziendali.

√ - Dal 18 al 21 marzo gli studenti delle classi quinte hanno svolto le prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

√ - Il 19 marzo le classi 2D, 2E, 2F, 3M1 e 3I2, accompagnate dai prof. Albizzati, Campi, Iannetta, Lauria, Marinelli R., Scolari, Vaghi, Vignati e Zaffaroni, hanno incontrato lo scrittore Gianrico Carofiglio, autore del romanzo "Le tre del mattino", presso l'auditorium "Aldo Moro".

√ - Dal 19 al 21 marzo le classi 4C1 e 4M2, accompagnate dai prof. Ciceroni, Costa, Davide e Di Bernardo hanno partecipato ad un viaggio d'istruzione a Palermo nei luoghi significativi per la lotta antimafia.

√ - Dal 21 al 23 marzo le classi 3C2 e 3I1, accompagnate dalle prof. Cipriani, Ibba e Terreni, hanno partecipato ad un viaggio d'istruzione a Bologna, Ferrara e Ravenna.

√ - Dal 25 al 27 marzo le classi 3E1 e 3E2, accompagnate dai prof. Berardi, Lavelli e Mosca, hanno partecipato ad un viaggio d'istruzione a Bologna, Ferrara e Ravenna.

√ - Il 26 marzo le classi quinte hanno svolto la seconda simulazione della prima prova scritta per l'esame di stato.

## **Accadrà ...**

► Dal 2 al 6 aprile la classe 5E1, accompagnata dai prof. Lazzari e Maugeri Salv., parteciperà ad un viaggio d'istruzione a Cracovia.

► Dal 3 al 6 aprile le classi 4I2, 5E2 e 5I2, accompagnate dai prof. Castelnovo, Colombo, Oriana e Militerno, parteciperanno ad un viaggio d'istruzione a Barcellona.

► Dall'8 all'11 aprile le classi 4M1, 4I3 e 5I3, accompagnate dai prof. Barlaro, Deliziosi, Gianoglio, Manna e Trezzi, parteciperanno ad un viaggio d'istruzione in Andalusia.

► Dal 15 al 17 aprile la classe 3M1, accompagnata dai prof. Barlaro e Molteni, parteciperà ad un viaggio d'istruzione a Roma.

- ▶ Dal 18 al 25 aprile ci saranno le vacanze pasquali.
- ▶ Il 29 aprile si riuniranno i vari dipartimenti.
- ▶ Dal 2 al 9 maggio si riuniranno i consigli di classe per la scelta dei libri di testo.
- ▶ Il 15 maggio saranno pubblicati i documenti finali per le classi quinte in vista dell'esame di stato.

**In redazione:** Antonella Palomba, Samuele Moro e Davide Stefano Piccione.

**Hanno collaborato:** Marco Ceriani, Mirko De Luca, Giacomo Ferretti, Tiziano Saibeni, Federica Stefanizzi, Gabriele Stoffa e la classe 2F.

**Un ringraziamento** al giornalista Francesco Sacco, alle prof. Silvia Angeli, Nicoletta Biscella, Prudenza Lacatena, Federica Lauria, Sonia Vignati, e al prof. Salvatore Messina.